

PESCARA: STELLA MARIS ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO IPSSAR F. DE CECCO

24 Ottobre 2011

PESCARA – Far tornare a volare l'aereo della Stella Maris con la vitalità degli studenti dell'istituto Alberghiero Pescara, trasferendo aule, laboratorio e convitto in modo da riunire le due sedi dell'IPSSAR "F. de Cecco" nell'ex colonia marina inutilizzata dal 1984.

È la proposta che il coordinamento provinciale di CasaPound Pescara ha fatto al presidente della provincia di Pescara Guerino Testa incontrato in mattinata. È parte del progetto anche la realizzazione e gestione, da parte degli stessi studenti, di un bar-ristorante che servirà a finanziare le attività della scuola in modo che gli alunni svolgano direttamente tirocinio formativo lavorando presso i locali adibiti a spazi commerciali.

Il trasferimento dell'istituto presso la storica struttura della Stella Maris consentirebbe, secondo la proposta di CasaPound, un notevole risparmio, in quanto sono numerosi gli studenti fuorisede che alloggiano negli hotel lungo riviera di Montesilvano, pesando sulle casse pubbliche per ben 120.000 euro l'anno, senza contare le spese di trasporto da e per la scuola.

"La nostra scelta – dichiara il responsabile provinciale di CasaPound, Mirko Iacomelli – ha come obiettivo la riqualificazione della Stella Maris in modo da farla finalmente tornare a volare e renderla dinamica e scattante così come era nel progetto e nelle attività iniziali. Non si tratterà solamente di un polo didattico: il progetto prevede infatti anche un sistema di auto-finanziamento e di tirocinio svolto direttamente dagli studenti, tramite l'installazione di un bar e di un ristorante aperti tutto l'anno che garantiranno un sostanzioso ritorno economico. Inoltre, nel periodo estivo, gli alloggi del convitto liberati dagli studenti potranno essere affittati funzionando come ostello della gioventù creando posti di lavoro e liberando risorse per l'economia locale."

Il presidente della provincia di Pescara Guerino Testa si è detto interessato al progetto che sottoporrà al vaglio dell'amministrazione provinciale.